

**CONSEGNA DELLA GRANDE ONORIFICENZA PER MERITI VERSO LA REPUBBLICA D'AUSTRIA A  
GIUSEPPE VALOTA, PRESIDENTE DELL'ANED, SEZIONE SESTO SAN GIOVANNI**

**DISCORSO DELLA CONSOLE GENERALE D'AUSTRIA, DR. TERESA INDJEIN-UNTERSTEINER**

Gentile Sindaco,  
gentile Presidente Maris,  
autorità,  
gentili amici, colleghi e parenti di Giuseppe Valota  
gentilissimo Presidente Giuseppe Valota,

È un grande piacere per me consegnarLe la Grande Onorificenza per meriti verso la Repubblica d'Austria che il Presidente Federale d'Austria, Heinz Fischer, Le ha conferito il 29 aprile. Questa decorazione è – nei suoi diversi gradi – la più importante onorificenza che la Repubblica austriaca conferisce.

Attraverso questo conferimento il Presidente della Repubblica ha riconosciuto e sottolineato l'importanza e il valore del Suo lavoro instancabile come Presidente della Sezione di Sesto San Giovanni dell'ANED per conservare e per approfondire la memoria degli ex-deportati e delle vittime dei Lager nazisti e per trasmetterla alle nuove generazioni.

Presidente Valota, questo Suo lavoro e il Suo impegno sono inoltre stati fondamentali per approfondire il contatto, creare dei rapporti di amicizia e una collaborazione costruttiva con le istituzioni e con la popolazione di quei comuni che erano diventati luoghi di campi di sterminio nazisti. Un impegno non facile.

L'Austria ha cominciato tardi a confrontarsi profondamente con il proprio passato dell'epoca nazista. Una serie di misure sono state prese negli ultimi 15 anni: Con una serie di iniziative l'Austria si è effettivamente impegnata ad assumersi la responsabilità per il capitolo più buio della sua storia.

Importanti risultano essere l'istituzione nel 1995 del "Fondo Nazionale Austriaco" che ha permesso di risarcire e indennizzare molte vittime del nazismo, l'istituzione del "Fondo austriaco di Riconciliazione" che ha risarcito più di 130.000 lavoratori forzati, l'approvazione di alcune leggi per risarcire almeno in senso simbolico quelle vittime del nazismo che sono state espropriate dei loro beni e non erano state indennizzate oppure lo erano state dopo la Guerra ma in maniera insufficiente.

Il cammino verso una memoria condivisa è come un sentiero lungo e non facile per le vittime. Gli impegni di Giuseppe Valota e di molti altri che come lui si sono impegnati per raggiungere questa meta hanno contribuito tanto per una convivenza pacifica e ai rapporti amichevoli tra i nostri paesi.